

# **Cerimonia di consegna delle insegne comunali e inaugurazione gonfalone**

**27 Gennaio 2018 - Discorso del Sindaco**

*Un saluto a tutti e un ringraziamento per aver accolto l'invito ed essere intervenuti così numerosi a questa inaugurazione. Un riconoscimento particolare alla dott. Annunziata Gallo, nostro prefetto, che gentilmente ha accettato l'invito a condividere con noi questo momento e ufficializzare la consegna degli emblemi araldici al nostro comune.*

*Vicino a me oltre ai consiglieri comunali c'è il consiglio comunale dei ragazzi in rappresentanza non solo delle scuole ma dei giovani a cui consegneremo il futuro del nostro paese.*

*Per noi Lessonesi oggi è una giornata importante, diciamo anche un po' storica e sono proprio questi momenti della nostra storia che voglio brevemente ripercorrere. Si perché il significato di tutti gli stemmi va ricercato nella storia di ogni Paese, storia più o meno vicina e più o meno vissuta ma sempre meritevole di essere ricordata. E quando si realizza uno stemma la storia con i suoi significati viene ridotta a simboli ed emblemi per renderne più facile la lettura.*

*Lasciando la spiegazione del significato dei simboli a chi ci ha guidato nella scelta e ne ha curato la realizzazione vorrei sottolineare le tappe di questo percorso che risalgono ad alcuni anni fa e che hanno portato al completamento della fusione dei comuni di Crosa e Lessona.*

*Al di là del tracciato scarno delle operazioni portate a termine per realizzare appunto la fusione, voglio ricordare i passaggi che riteniamo più significativi e parte della storia della Nuova Lessona.*

*Era il 2012 quando le amministrazioni comunali di Crosa e Lessona, guidate dai Sindaci Silvio Rottin e Giovanni Grosso, rispettivamente, avviarono i primi contatti per definire poi sempre più stretti accordi in materia di servizi congiunti, con lo scopo di giungere all'unione fra i due enti. Le amministrazioni avevano individuato il percorso che meglio si configurava per il proprio territorio; percorso che, seguendo le velate ma comunque perentorie indicazioni del Governo, incita i Comuni a unire le forze e capacità riducendo il loro numero, spalmando su una area più vasta le risorse, incrementando e migliorando la qualità delle funzioni diminuendo i costi.*

*Crosa e Lessona sceglievano il processo di fusione che è da molti considerato traumatico e impercorribile a causa del forte campanilismo e di ataviche divisioni tra Comuni limitrofi. Fu ritenuto invece il più logico e naturale per i nostri Comuni.*

*Così nell'ottobre 2013 i Consigli comunali di Lessona e Crosa deliberavano favorevolmente alla fusione.*

*Il 14 giugno 2015 poi le popolazioni dei due municipi venivano chiamate a esprimere il loro parere con un referendum e confermavano la decisione delle rispettive amministrazioni con il sì alla fusione a larga maggioranza.*

*La Regione Piemonte disponeva la nascita del nuovo comune di Lessona a far data 1° gennaio 2016.*

*E' questo il punto di arrivo, nonché l'avvio di una nuova vicenda sociale e politica di due Comunità, contraddistinte da una loro storia che non viene annullata ma bensì celebrata anche nel simbolo che le unisce. Nella storia che ci ha portato ad oggi c'è anche la parte esteriore ma non meno importante che è quella di raccontare il nuovo comune anche graficamente e avere un emblema che rappresenti la nostra unità e identità. La scelta quindi di uno stemma che caratterizzasse il nostro Comune con i segni*

*distintivi dei quali Lessona “nuova” si sarebbe fregiata, consegnando messaggi di memoria, di attualità e di volontà politica locale seguendo i codici e le regole araldiche.*

*Ed è da quei momenti di decisioni che nacque lo stemma che fu poi proposto con formale richiesta di riconoscimento all'ufficio araldico della Presidenza del Consiglio dei Ministri nel maggio 2016. Proposta presentata dall'allora commissario prefettizio, dott. Claudio Ventrice, in accordo con i due Sindaci dei Comuni originari: Rosanna Didonè e la sottoscritta.*

*La domanda di dotare il nuovo Comune di un nuovo stemma veniva accolta. Tuttavia in un primo momento sembrava che le intenzioni dell'ufficio di araldica fossero quelle di rivederne completamente la rappresentazione da noi proposta.*

*Ma il nostro stemma era il risultato della volontà dei due consigli comunali di Crosa e Lessona a cui erano stati dedicati alcuni incontri per approfondire e definire cosa meglio ci poteva rappresentare, e la scelta andava difesa.*

*La nostra proposta non era un esito accidentale, ma il risultato di un percorso partecipato e condiviso, culminato con una chiara decisione democratica e all'unanimità dei due Consigli comunali in riunione congiunta, quando hanno approvato la bozza dello stemma. Poi sempre all'unanimità i due Consigli ufficialmente hanno approvato il testo dello Statuto, in cui è inserito l'articolo che descrive appunto lo stemma.*

*Quindi per rispetto verso il percorso democratico attraverso il quale questo Comune ha espresso la propria volontà, e anche per mia personale convinzione sulla bontà concettuale ed estetica della scelta effettuata, ho ritenuto di non voler apportare le modifiche suggerite e confermare quanto presentato, condiviso da tutti noi.*

*Non ultimo, l'importanza dei nuovi simboli introdotti.*

*Quello dedicato esplicitamente a Crosa che ha avuto una calorosa accoglienza da parte del vecchio Consiglio comunale: che finalmente vedeva realizzare un simbolo proprio. Che sentiva tale e che con pochi segni racchiudeva tanto delle sue origini.*

*Così per la realtà attuale e futura di Lessona il simbolo che celebra la nostra storica tradizione vinicola ci appare come imprescindibile. Lo sviluppo di questo comparto agricolo – ma anche culturale – è motivo di vanto che vogliamo esplicitato anche nella solennità delle nostre armi araldiche.*

*Abbiamo così ritenuto, concludendo, di essere nel pieno diritto di decidere in autonomia le partizioni, i simboli ed i colori del nostro stemma per gli anni a venire. Semplificando il concetto, si tratta del nostro “biglietto da visita” di fronte al mondo, che desideriamo corrisponda alle nostre aspettative, alle nostre preferenze. Perché si tratta della narrazione del nostro presente, fondato sulle radici delle due Comunità originarie e proiettato verso l'avvenire.*

*Per questa “narrazione” riteniamo di aver usato elementi consoni alle regole araldiche e di averli descritti secondo la terminologia propria di questa disciplina.*

*L'8 marzo 2017, il Presidente della Repubblica firmava il decreto di concessione.*

*Siamo così giunti al capitolo finale, quello che sancisce anche nell'aspetto grafico il nostro nuovo comune e dopo aver provveduto a far confezionare il gonfalone oggi lo inauguriamo in modo solenne.*

*I gonfaloni di Crosa e Lessona non saranno dimenticati, ma unitamente alla loro storia saranno dignitosamente onorati e conservati.*

*Voglio concludere affermando che da subito siamo stati uniti nelle funzioni, nelle idee, nei servizi alla cittadinanza ed ora siamo finalmente uniti in un'unica identità.*